

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 14 al 21 giugno 2026

Domenica 14 giugno: XI^a per annum

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Savio Elisabetta; Samantha – 9.00: Offerentis (M) – 10.15: per la comunità; battesimo di BIANCA Martello (anni 7) e di LEONARDO Leone (anni 5) – 11.30: pro Animabus – 18.30: per la conversione di Federica.



LUNEDÌ 15 giugno: - 8.30: Nolfo; Fidora; Michele; Masssimo; Nalon Rita; Ceccato Stefano; Palmosi Tiziano; Idalma; Italo; Faggian Marco; suor Luigia Gaspari.

MARTEDÌ 16 giugno: sant'Efrem, diacono
- 8.30: Dora; Maria; Enrichetta; suor Bernardina.

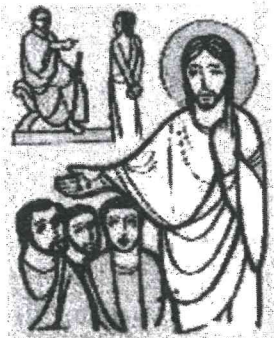
MERCOLEDÌ 17 giugno:
- 8.30: Olindo; Luigi; Carla; Antonio; Elena; Eugenio; Maria.

GIOVEDÌ 18 giugno: san Gregorio Barbarigo, vescovo
- 8.30: Luigi; Gianna; Lena; Angelo; Lina; Lena; Maria.

VENERDÌ 19 giugno:
- 8.30: Artusi Gino; sacerdoti defunti Alessandro; Ruggero; Livio; Giuseppe; Egidio; Pierluigi; Tiziano; Giorgio; Giovanni; Giuseppe.

SABATO 20 giugno:
- 8.30: Nalon Alessandra; Piva Antonio
- 18.30: Esposito Salvatore; Pasinetti Dario; Luigi; Luigina; Maria Luisa.

Domenica 21 giugno: XII^a per annum
S. Messe: 7.30: Girolamo; Maria – 9.00: Pietro; Dioli Dario – 10.15: per la comunità; – 11.30: pro Animabus – 18.30: def. fam. Celin Franco; per la conversione di Federica.



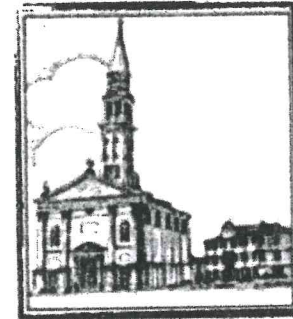
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 24 Settimana 14 – 21 giugno 2026

tel: 340 9777968 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



E resta il grano

Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione. Tutto ciò che segue è generato dalla compassione per il molto dolore. Perché quando afferma: “la messe è molta” non si riferisce al numero delle persone, allo sterminato accampamento degli uomini dove ha piantato la sua tenda, ma vede germinare nel mondo un raccolto di dolore, una messe di stanchezze e di paure. Gesù chiama i Dodici e affida loro un compito che descrive con sei verbi: predicate, è il primo, e poi guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate. C'è il lavoro della predicazione, ma legato al ministero della pietà, in un rapporto sbilanciato di uno a cinque. E ci saremmo aspettati un'altra risposta al dolore, un soccorso più immediato, più efficiente: “Perché il Signore non ci soccorre con la sua onnipotenza? Perché soccorre la fragilità dell'uomo attraverso l'impotenza di altri uomini?”. Ed è lo stile di Dio che tante volte abbiamo accusato di omissione di soccorso. Dio interviene per i suoi figli ma attraverso i suoi figli.

“Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”. E noi che interpretiamo queste parole come un invito a pregare per le vocazioni sacerdotali, scopriamo invece, che l'operaio nella messe sono io: Manda me, Signore, con mani che sappiano sorreggere e accarezzare, fasciare il cuore e trasmettere forza. Sarà questo il mio modo di dire come Dio è vicino. E vedo farsi strada la sua inguaribile speranza, la sua fiducia invincibile nell'uomo, lo sguardo positivo del Creatore sopra il mio pessimismo. Noi diciamo: “La Chiesa è una azienda in perdita, la messe è poca o scadente, le chiese si svuotano”. Lui, invece, vede altro. Vede molto grano che matura, vede che il seme è buono, come il terreno, come la stagione, vede la storia che ascende positiva verso un'estate ricca di frutti. Dio guarda e il suo sguardo vede che ogni cuore è una zolla di terra adatta a dare vita adesso ai suoi semi divini, li vede crescere come il grano che matura dolcemente e tenacemente nel sole. La compassione spezza lo schema buoni/cattivi (“il Padre guida il sole sui campi dei cattivi e dei buoni”).

All'occhio che vede il peccato è chiesto di vedere il dolore. La compassione conduce oltre gli steccati dell'etica, così come l'intercessione, che è sempre per tutti.

La preghiera, la compassione e la carità non distinguono tra chi è meritevole e chi non lo è. E se questa ci sembra una distinzione religiosa, ebbene non è così; essa è figlia di un cuore ancora fariseo, non del cuore di Dio. Il Vangelo si chiude con una espressione importante: Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. E sarai beato perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere. La tua vita salpa quando sei generoso di te, a immagine di Dio. Perché l'amore è più vero dei suoi frutti, la pietà, più necessaria dei suoi stessi risultati.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

dal 14 al 21 giugno 2026

- **Domenica 14 giugno:**
Alla santa Messa delle 10.15 celebriamo il battesimo di:
 - BIANCA MARTELLO (7 anni) di Luca e di Valentina De Rosa
 - LEONARDO LEONE MARCHIO (5 anni) di Emilio e di Leonardi Valentina
- **Lunedì 15 giugno:** presso la palestra ed il parco della scuola Giotto continuano le attività ricreative e formative del Grest *'Lilo e Stitch'*.
- **Martedì 16 giugno:** Escursione in bicicletta lungo l'argine fino a Villa Sagredo per i ragazzi/e grandi del Grest.
Alla sera alle 20.30 al Cinema Italia per le famiglie del grest e per coloro che voglio partecipare ci sarà la proiezione del film: *'Il figlio del deserto'*.
- **Mercoledì 17 giugno:** ore 21.00 in patronato presentazione del libro: *"JACKPOT MAYER e la frontiera infinita"* di El Kanaja (Andrea Bergamo).
- **Giovedì 18 giugno:** gita per i ragazzi/e del Grest: a Lignano.
- **Venerdì 19 giugno:** ore 20.30: Grande festa finale del GREST presso la scuola Giotto. Tutta la comunità è invitata.
- **Domenica 21 giugno:** alle 16.00 in cattedrale di Padova c'è l'ordinazione episcopale di Mons. Renzo Pegoraro, sacerdote diocesano attuale presidente della Accademia Pontificia della Vita.

DOMENICA 28 GIUGNO 50° DI SACERDOZIO DI PADRE
MARIO MANIERO. Santa messa alle 10.15

Sono P. Mario Maniero membro dell'associazione CMT - Comunità Missionaria della Trinità.

Sono nato a Sandon di Fossò a due mesi dalla salita al Cielo del mio papà. La mamma ha voluto chiamarmi proprio come lui: Mario. Nella mia famiglia, di umili origini, ho respirato fin da piccolo una grande fede.

Ultimo di sette figli, cinque sorelle e un fratello, ho vissuto la mia infanzia serenamente circondato da tanto amore e sani principi. All'età di nove anni anche la mamma, già sofferente, ci ha salutati ma da lassù non è mai mancato il suo aiuto. In quel periodo già si faceva strada in me l'idea di donarmi totalmente a Dio. Il parroco e le mie sorelle sono state figure fondamentali per le mie scelte di vita. Dopo che ci siamo trasferiti a Dolo per motivi di lavoro di Mena e Giorgio, a undici anni sono entrato in seminario sempre supportato e sostenuto dalla mia famiglia. Nei periodi in cui tornavo in famiglia la parrocchia di Dolo è stata il mio punto di riferimento.

Il mio essere missionario oggi, affonda le sue radici proprio in queste due parrocchie alle quali sono legato in modo particolare.

Sandon dove come tenero seme, la mia fede ha messo radici profonde e Dolo perché mi ha accompagnato nella crescita e mi ha visto giovane sacerdote ordinato dall'allora Vescovo Girolamo Bortignon.

Dopo qualche anno, con immensa gioia, sono partito per la missione: prima in Camerun e poi in Costa d'Avorio. La mia salute cagionevole mi ha "costretto" a tornare, non senza sofferenza, ma sempre accettando tutto rimettendomi nelle mani di Dio.

Sono stato in varie zone d'Italia dove ho sempre svolto animazione missionaria. Da circa 10 anni mi trovo, assieme ad altri membri della comunità, a Pian Paradiso in diocesi di Civita Castellana in provincia di Viterbo, dove svolgiamo un servizio di formazione comunitaria e missionaria. A questo si unisce il servizio nella vicina Parrocchia di Sant'Anna che il Vescovo mi ha affidato. **Sono grato a Dio per i tanti doni ricevuti in questi 50 anni di Sacerdozio missionario e con gioia, domenica 28 giugno alle ore 10,15, mi unirò a voi per la celebrazione di ringraziamento.**

